

Siena - 19 novembre - "Se non ora quando"

IMMAGINARIO IMMAGINALE

IL GIOCO DEL SILENZIO¹

CHIUDIAMO GLI OCCHI ASCOLTIAMOCI E RIPRENDIAMOCI IL NOSTRO TEMPO ... un tempo soggettivo ... un nuovo tempo che rompe la retorica del Regno della Quantità

(tre minuti) ... riapriamo gli occhi questa può essere una pratica di decrescita?

Il cuore delle Donne Sincere continua a spezzarsi. I condizionamenti patriarcali sulla nostra intelligenza iniziano ad allentarsi. Stiamo strappando le bende che ci hanno mummificato l'anima. Il Dolore e la Disperazione ci spronano.

L'ardente desiderio di partecipare all'armonia, allo splendore e alla bellezza della vita continua ad attirarci: apre i nostri occhi al cielo e come sempre alla TERRA, all'AMATA TERRA. ²

Manutenzione e cura del mondo Far passare di mano in mano oggetti delicati, belli, armonici Delicati! Tenere in mano La metafora del nostro Mondo .

Cosa intendiamo per manutenzione? Questa parola deriva dal latino *manus-tentionem*, letteralmente "tenere in mano". Un gesto di "manualità della cura" ed, al contempo, di assunzione volontaria della sua responsabilità. Manutenzione significa, dunque, che il destino di quanto possiamo personalmente raggiungere, toccare, sia fisicamente che immaginalmente - di tutto ciò che è alla portata della nostra "intelligenza del cuore" e del suo intento - è anche nelle nostre mani, se lo vogliamo. La manutenzione può avere un significato concreto, ed al contempo simbolico, tali da rifondare il politico, ricomponendo la scissione. ³

¹ Il silenzio può essere una grande provocazione: "il silenzio può parlare con forza e una chiarezza irresistibile". E' un silenzio che urla . **Il diritto di un dignitoso silenzio** Tokio 1982 Ivan Illich

² **Mary Daly - Quintessenza**

³ **Il gioco del MONDO** di Raffaele K Salinari

..... OGGI proviamo a immaginarci '**altri mondi possibili**' a me è stato chiesto di accompagnarvi per mano

... Vi propongo alcune domande, possiamo permettercele ... stiamo ridisegnando nuove società, nuove economie, nuovi linguaggi, approfittando della catastrofe in atto.

Ci provo:

E se il **reddito** fosse svincolato dal **lavoro** ?

E se i **beni** non fossero solo e sempre **merci** ?

E se il **lavoro** non fosse più un valore ma **un'attività** come altre ?

E se la disoccupazione crescente si rivelasse anche come un successo?

E se andassimo verso un'economia stazionaria, senza crescita, o decrescente?

E se la formazione fosse più sganciata da produzione e occupazione ?

E se la democrazia rappresentativa e statutale non fosse l'unico regime politico possibile ?

E se la protesta pacifica non fosse più un metodo efficace per prendere potere?

E se la guerra non fosse più una soluzione ai conflitti?⁴

Spiegare cosa intendo per decrescita non è semplice perché non parliamo di un modello economico in senso classico. Non dà soluzioni valide per tutte/i in ogni luogo. Cerca invece di offrire degli strumenti e di trasmettere stili di vita che non sono omologati ma creati dai territori e dalle comunità. La decrescita propone un punto di vista che ritiene fondamentale riappropriarsi dello spazio e del tempo di ciascuna e ciascuno che viene valorizzato e qualificato.

Rappresenta una ricerca, 'un'utopia concreta e necessaria'." i

La decrescita, quindi, non vuole essere una soluzione alla crisi economica ma piuttosto una ipotesi per promuovere un tentativo creativo di rompere la retorica della crescita economica senza limiti verso un supposto sviluppo i cui risultati, in termini di distruzione ambientale, cambiamento climatico, accumulazione dei rifiuti sono sotto gli occhi di tutti.ii L'ansia sviluppatista degli ultimi decenni ha lasciato indietro l'ascolto dei bisogni primari e necessari, delle tecniche e dei saperi tradizionali, la capacità di decidere nella libertà l'uso delle risorse. E un numero sempre crescente di persone si ritiene insoddisfatto della propria qualità di vita e della corsa alla crescita infinita a cui sembriamo condannati.

⁴ Enrico Euli - INFORMAZIONE, APPRENDIMENTO, PEDAGOGIA DELLE CATASTROFI (INTERVENTO CONVEGNO ASPO-ITALIA, FIRENZE, 28.10.2011)

Carte: due rappresentazioni simboliche di due mondi, due società differenti.

La Carta del DIAVOLO.

Questa carta rappresenta la negazione dello spirito indomito ... "c'è un'ombra collettiva che la cultura patriarcale ha proiettato sulle donne ... tutti nella struttura gerarchica sono in catene, la differenza consiste solo nel dove siedono o stanno in piedi o in ginocchio. Il tempo di pace include il razzismo e la schiavitù – il soddisfacimento delle necessità che impegna tutti i membri della popolazione, è destinato a pochi uomini bianchi dei gradini più alti. Nel basso le donne raffigurano la brava ragazza di papà, la cattiva ragazza di papà e la vecchia strega respinta da papà."

L'orologio è la rappresentazione metaforica della schiavitù del lavoro in questa struttura piramidale, mi ricorda Metropolis. L'ego umano, se sconnesso da quello che è spirituale, determina una situazione non realistica ... l'ego domina il cuore, così la mente razionale domina le forze intuitive e irrazionali.

Ma ogni persona ha dentro di sé uno spirito invisibile e indomito. .. che può emergere per esprimersi attraverso la mente e il corpo insieme non più scissi, se non seguiamo la via della repressione che porta inesorabilmente all'automatismo.

La gerarchia crea paura e dubbio ... mancanza di fiducia ..

C'è bisogno di uno sforzo enorme, una mobilitazione quasi inimmaginabile di potere personale e collettivo. Per liberarci da quelle catene che ci tengono legate a vecchie abitudini e modi di pensare ci vuole **"consapevolezza da Amazzone, capacità di focalizzarsi sulla vittoria come quella di Medusa, una disciplina come quella di Atena"**.

Il primo passo è la protesta, dire no. Ci vuole coraggio e una forte fiducia in sé .. liberare lo spirito selvaggio che abbiamo dentro .. che magari abbiamo per anni, secoli, represso!

Mettersi insieme poi determina nella protesta la percezione di un potere per il cambiamento ... la vibrazione di energia si espande potentemente e può generare altri cambiamenti.

"il potere personale di scelta non è il potere su. Non dipende dal dominio. Essere potente significa esprimere la forza della vita e lavorare per compiere cambiamenti positivi."ⁱⁱⁱ

La Carta de IL MONDO – Essere parte del cerchio.

Il nostro dovere è di difendere l'ordine e di non accettare mai che una donna prenda il sopravvento. Sofocle, Antigone

In senso temporale, la "danzatrice cosmica" è il Sé essenziale che prende forma più volte attraverso la reincarnazione dell'anima in corpi differenti durante varie vite. Poiché gli **emisferi del cervello** governano le parti opposte del corpo, il fuoco nella sua mano destra simboleggia la conoscenza attiva del cervello **sinistro** che illumina il suo cammino; e la musica nella sua mano sinistra significa l'aspetto più creativo e inconscio del **cervello destro**. Chiaramente, tiene i due aspetti in equilibrio e li usa in egual misura. Hall suggerisce quali esseri potrebbero essere in grado di muoversi tra questi due mondi del sogno e della realtà diurna, come se non ci fossero confini: "poeti, artisti, muse, comari, api, elfi, fate e bambine"

(...) Unità^{iv} riflessa nel cerchio umano intorno alla figura centrale è multiculturale e multirazziale, simbolo dell'uguaglianza e dello scambio di relazione tra persone. Insieme condividiamo il pianeta e l'aria e i beni .

Un esempio di società della decrescita anche alle domande che ho posto all'inizio di questo incontro **...poter gestire il proprio destino e la serenità permanente non è un'utopia.**

Ma un bene reale e comune.

Qui in Kirghisia, in ogni settore pubblico e privato, **non si lavora più di tre ore al giorno, a pieno stipendio**, con la riserva di un'eventuale ora di straordinario. Le rimanenti 20 ore o 21 ore della giornata vengono dedicate al **sonno, al cibo, alla creatività, all'amore, alla vita, a se stessi, ai propri figli e ai propri simili.** **La produttività si è così triplicata**, dato che una persona felice sembra essere in grado di produrre, in un giorno, più di quanto un essere sottomesso e frustrato riesce a produrre in una settimana. In questo contesto il concetto di "ferie" appare goffo e persino insensato, qui dove tutto sembra **organizzato per festeggiare ogni giorno la vita.** L'attuale concetto occidentale di ferie, invece, risulta feroce, quanto la concezione stessa del lavoro, non soltanto perché interferisce in modo profondo con il senso della libertà, ma perché ne trasforma e deforma il significato. Nel periodo delle ferie, milioni di persone sono obbligate a *divertirsi*, così come nel resto dell'anno sono obbligate a lavorare senza tregua, a sognare di trovare un lavoro o a guarire dai guasti e delle malattie, causate da una attività lavorativa coatta e quotidiana. Questo meccanismo delle otto ore di lavoro ogni giorno, produce da sempre tensioni sociali, nevrosi, depressioni, malattie e soprattutto la sensazione precisa di perdere sempre l'occasione della vita.

La corruzione politica si è azzerata perché in questo Paese, chi appartiene all'apparato governativo esercita il proprio ruolo in forma di "volontariato", semplicemente continuando a mantenere per tutta la durata del mandato politico lo stesso stipendio che percepiva nella sua precedente attività. Quando ho saputo che ogni realtà politica nasce da una forma di volontariato, ho finalmente capito perché, ogni volta che vedo un rappresentante del Parlamento italiano parlare alla televisione, c'è qualcosa sul suo volto che rivela un incolmabile lontananza da ciò che sta dicendo. Ecco, ora mi è chiaro che chiunque abbia, come i nostri deputati occidentali, uno stipendio minimo di (20.000 euro circa) al mese, non può in alcun modo essere convincente, in ciò che dice, pensa o fa.

Qui in Kirghisia, la possibilità di dedicare quotidianamente alla vita almeno mezza giornata ha consentito la realizzazione di rapporti completamente nuovi tra padri e figli, tra colleghi di lavoro e vicini di casa.

Finalmente i genitori hanno il tempo di conoscersi veramente tra loro e di frequentare i propri figli. I parchi sono ogni giorno ricolmi di persone e il traffico stradale è oltre quattro volte inferiore, dato il variare degli orari di lavoro.

Le fabbriche sono in attività produttiva continua, ma chi fa i turni di notte lavora solo due ore. Già al terzo anno di questa singolare esperienza è stato rilevato un fenomeno importante. Il consumo di droghe, sigarette. Alcolici è diminuito in modo quasi totale e i farmaci rimangono in gran parte invenduti.

Certo, tutto ciò può sembrare incredibile a chi, come voi cari amici, è costretto a credere che l'attuale organizzazione dell'esistenza in occidente sia la sola possibile.

Ho incontrato il ministro per il Miglioramento delle Attività lavorative che ha in progetto, nel prossimo quinquennio, di ridurre ulteriormente per tutti il lavoro obbligatorio a due ore al giorno invece che le attuali tre. **Il ministro è convinto che solo una umanità liberata dal lavoro possa essere veramente produttiva.**

E' anche certo che si possa scoprire l'operosità del fare, solo realizzando, nel tempo libero, ciò che si desidera. Ho fatto bene a decidere di rimanere in Kirghisia, e non me ne andrò finché continuerò ad avere questa strana sensazione di vivere, qui, all'interno di un sogno comune.⁵

"Qui intervengono i poeti, i pittori e gli esteti di ogni genere. Insomma, tutti gli specialisti dell'inutile, del gratuito, del sogno, delle parti sacrificate dell'io. In effetti non è possibile costruire una società della de-crescita senza re-incantare un minimo il mondo".^v

⁵ Silvano Agosti – Lettere dalla Kirghisia

.. mi auguro che presto molto presto, su tutto, possano intervenire *le poete* e i poeti, le artiste e gli artisti e perché no la bellezza dell'inutile.

⁶ (2 marzo 2009) - NOIDONNE INTERVISTA - CAMBIAMENTI? SOLO PER AMORE

conversazione tra crisi, decrescita e pensiero femminile con Daniela Degan, Rete Lilliput-Nodo di Roma e promotrice del Laboratorio Itinerante per la decrescita

⁷ Ora aggiungo anche sociale e culturale.

⁸ Madrepace di Vicky Noble pag.151 e seguenti. Liberamente tratto da Madre Pace.
"Dall'unità immanifesta della Coscienza Vuota nasce un'energia intelligente, dinamica e creativa, che genera lo spazio, il tempo e i mondi. Ogni aspetto della creazione, dalle particelle subatomiche agli atomi, ai pianeti, alle galassie, nasce da questa energia ed è caratterizzato dal movimento roteante e spiraliforme tipico di ogni energia elettromagnetica. Questo processo creativo/generativo è l'espressione della Terza Matrice archetipica, che preferiamo chiamare Matrice Creativa spesso raffigurata con il segno della spirale, ossia del movimento, che, dal nulla centrale, si estende e si espande nello spazio/tempo e nella complessità e che, successivamente, dalla complessità esterna ritorna al centro vuoto."